

Indice

Prefazione di <i>Lucio Cottini</i>	7
Introduzione	9
<i>Capitolo primo</i>	
Il mutismo selettivo	11
1. Definizione e classificazione del mutismo selettivo secondo il DSM/V	11
2. Analisi delle cause, caratteristiche famigliari, ipotesi eziologiche	17
3. Il coaching educativo e la gestione della rete educativa	20
<i>Capitolo secondo</i>	
Buone pratiche di intervento psicoeducativo	31
1. Il paradosso relazionale: la figlia della parrucchiera e la sindrome di Zeno	31
2. Dal mutismo selettivo al coro: il percorso dello sblocco	37
3. Le scatole cinesi: quando il mutismo nasconde il sintomo maggiore	44
4. Maria ed il comportamento mutacico	51
5. Superare il mutismo selettivo con l'espressione artistica	75
6. Quando parlano i Manga: dal fumetto vuoto alle parole	83

7. Le avanguardie educative a scuola: quando il sipario sconfigge il sintomo	88
8. La parola nel silenzio	92
Considerazioni finali	123
Associazione La Strada di ERM	131
Note sugli autori	134

Prefazione

di *Lucio Cottini*

Il volume analizza in maniera approfondita e documentata uno dei disturbi del neurosviluppo, il mutismo selettivo, che rappresenta una difficoltà particolarmente invalidante per bambini e adolescenti che si trovano a percepire uno stato di ansia talmente pervasivo, che influenza in maniera molto negativa il percorso scolastico di questi alunni, e contamina le relazioni interpersonali anche negli altri ambiti di vita sociale

L'originalità dell'opera, ed il fattore di preziosità che la rende diversa da altre pubblicazioni in merito, è la presentazione dei numerosi casi clinici, che comprendono l'età evolutiva e l'adolescenza, dalla scuola d'infanzia sino alla primaria e secondaria.

I casi clinici descritti riguardano i percorsi terapeutici con bambini che già dalla scuola d'infanzia manifestano un atteggiamento di forte ostilità verso le figure docenti e gli adulti in generale, che si tramuta gradualmente in una chiusura completa della comunicazione verbale, che si estende poi a quasi tutti i coetanei.

Le strategie utilizzate prevedono manovre terapeutiche basate sul tutoring, l'organizzazione di piccoli gruppi di apprendimento cooperativo guidati da un terapeuta esperto, dapprima in stanze individuali ed attraverso giochi di interazione rigidamente basati sull'assenza di linguaggio verbale, poi gradualmente sostituito da forme

molto contenute di espressione verbale, sino ad un graduale passaggio in ambiente-classe, dove vengono ristabilite modalità verbali di comunicazione e interazione, anche se in forma contenuta e ristretta.

L'esito positivo dei casi descritti, parte sempre dall'analisi del significato che il mutismo riveste per quel particolare studente, senza la quale, tutti gli interventi sino a quel momento tentati, dalla minaccia, all'inganno, alla seduzione, avevano prodotto risultati deludenti, se non risposte paradossali di maggior chiusura comunicativa.

Di rilevante importanza è l'approccio sistemico-relazionale, mediante il quale la famiglia viene coinvolta sin dall'inizio nel processo terapeutico, come alleata del terapeuta che prende in carico il caso, e guidata nelle varie fasi dell'intervento psicoeducativo ad assumere atteggiamenti coerenti con le strategie terapeutiche adottate, ed in alcuni passaggi, a modificare l'ottica che vede il sintomo come ostile nei loro confronti, confondendo il contenuto ansiogeno con la chiusura relazionale del figlio, percepita come punitiva.

L'efficacia del contributo è quella di offrire a docenti, professionisti e famiglie, un manuale pratico di procedure psicoeducative operative, modulate in base all'età ed al tipo di scuola frequentata; di particolare interesse clinico sono le procedure adottate con alcuni studenti in scuola secondaria di 2° grado, dove si mette in campo un approccio basato sull'espressione artistica, in grado di canalizzare i contenuti ansiogeni e far esprimere le paure dei ragazzi, evitando la strettoia del parlare a tutti i costi, passando così da una situazione difficile, se non disperata, di partenza, agli esiti positivi riportati, per certi versi sorprendenti ed inaspettati.